

All' ufficio Consiglio Comunale

Cinisello Balsamo, 20 giugno 2015

**Oggetto: interrogazione n. n. 105 del 04.06.15 - GHILARDI - SITUAZIONE  
PROFUGHI**

Il Servizio politiche sociali: minori e famiglie dell'Ente ha coordinato dal 2014 , su richiesta della locale Prefettura, gli arrivi dei richiedenti protezione internazionale inviati sul nostro territorio, in seguito agli sbarchi avvenuti prevalentemente in Sicilia.

I richiedenti protezione internazionale sono stati inseriti in un programma del Ministero dell'Interno, su modello della precedente esperienza ENA del 2011, e risultano a carico dello Stato Italiano per quanto riguarda vitto, alloggio e tutti i servizi di mediazione linguistica culturale e orientamento legale amministrativo.

Dall'estate 2014 Cinisello Balsamo ha accolto 39 persone così distribuite:

- presso la CRI –sezione di Cinisello B. - n.10 persone presenti dal mese di luglio 2014 provenienti dalla zona sub-sahariana, via Mar Mediterraneo;
- presso il Residence Brodolini (gestito dalla Coop. La Cordata) - n.4 persone dal mese di luglio 2014, provenienti dall'Africa sub-sahariana via Mar Mediterraneo;
- presso l'oratorio Emmaus (tramite accoglienza offerta da Fondazione Fratelli San Francesco onlus) - n.25 persone dal mese di ottobre 2014 al 28 maggio 2015, di cui 22 provenienti dal Bangladesh e 3 provenienti dalla Nigeria, tutti via Mar Mediterraneo.

Dal 28 maggio u.s., su richiesta della parrocchia S. Pietro Martire, i 25 richiedenti protezione internazionale presenti all' oratorio Emmaus sono stati spostati, in accordo con la Prefettura, presso la Casa di Accoglienza di Via Saponaro n°40 - Milano (gestita sempre da Fondazione Fratelli San Francesco), per consentire lo svolgimento del locale oratorio estivo. Attualmente sono in corso di verifica le procedure per riaprire l'ospitalità nella stessa struttura di via Canzio a partire dal mese di agosto.

Per garantire l'accoglienza di cui sopra, le realtà citate (CRI –sezione di Cinisello B, Coop. La Cordata, Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi) hanno stipulato apposita convenzione con la Prefettura di Milano per la gestione del piano di accoglienza, garantendo in loco mediatori linguistici culturale e/o assistenti sociali per organizzare non solo la gestione quotidiana dei gruppi, ma anche il disbrigo delle richieste di asilo presso la Questura e Prefettura di Milano, le attività di orientamento e conoscenza della normativa, traduzione, interpretariato, ecc, secondo quanto previsto dalla Prefettura stessa.

Tutte le persone ad oggi ancora presenti sul territorio, stanno seguendo l'iter che le leggi nazionali ed europee, tra cui la nuova Direttiva Qualifiche (Direttiva 2011/95/UE), la nuova Direttiva Accoglienza (Direttiva 2013/33/UE), la nuova Direttiva Procedure (Direttiva 2013/32/UE), il nuovo Regolamento Dublino, c.d. Regolamento Dublino III (Regolamento UE n° 604 del 2013), il nuovo Regolamento Eurodac (Regolamento UE n° 603 del 2013), impongono per la richiesta di protezione internazionale in Italia, ovvero:

- Presentazione della domanda presso la Questura;
- Fotosegnalamento SISTEMA EURODAC;
- Determinazione stato membro competente all'esame della domanda di asilo (regolamento di Dublino III);
- Verbalizzazione della domanda (modulo C3);
- Audizione davanti alla Commissione Territoriale ( i cui componenti sono nominati dal ministero dell' Interno, composta da un funzionario di Prefettura, un funzionario della Polizia di Stato e un rappresentante dell' UNHCR);
- In caso di rigetto della domanda hanno diritto al ricorso presso il tribunale con patrocinio assistito;

Nello specifico,

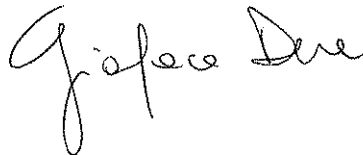
- i richiedenti asilo alloggiati presso il Residence Brodolini hanno svolto regolare audizione presso la competente Commissione Territoriale in data 12 febbraio 2015 e sono tuttora in attesa di risposta;
- i richiedenti asilo alloggiati presso la sede CRI avranno audizione presso la Commissione Territoriale nei giorni 25, 29 e 30 giugno 2015;

Ad oggi non si conoscono i tempi di risposta delle Commissioni Territoriali né si ha certezza sui termini del progetto di accoglienza.

Per volere della prefettura e su iniziativa dell'assessorato alle politiche sociali, nel corso del 2015 sono state avviate alcune forme sperimentali di volontariato sul territorio, che hanno visto i richiedenti asilo impegnati in attività di utilità sociale presso associazioni di promozione sociale, associazioni, sportive, servizi comunali. Sono stati inoltre promossi, sia con l'ausilio di volontari che attraverso il CPIA cittadino, corsi di avviamento alla lingua italiana, che hanno consentito di inserire tutti i richiedenti asilo sulla base delle competenze e del grado di scolarizzazione verificato. Sarà possibile nel prossimo mese di agosto effettuare un primo report relativo a tali attività.

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Gianfranca Duca



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

Mario Conti

